



A black and white photograph of a woman with short dark hair, smiling and looking to her right. She is wearing a light-colored checkered dress over a dark short-sleeved top. She is holding a dark-colored jacket. To her right, a hand is reaching into the frame, holding a light-colored hat. The background shows a tiled wall and a metal structure, possibly a door or window frame.

DO RA

del Hoyo

DO RA

*9 giorni in
preghiera con
Dora del Hoyo*

indice

- 4 Biografia
- 7 Perché una novena a Dora?
- 10 Come si prega?
- 11 Preghiera
- 12 Primo giorno: Essere accoglienti con gli altri
- 14 Secondo giorno: La gioia di servire
- 16 Terzo giorno: Buon umore
- 18 Quarto giorno: Avere priorità chiare
- 20 Quinto giorno: Saggezza
- 22 Sesto giorno: L'arte di aiutare senza farsi notare
- 24 Settimo giorno: Pensare prima di agire
- 26 Ottavo giorno: Lavoro fatto per amore
- 28 Nono giorno: L'importanza dei dettagli



Dora
nacque
a Boca de
Huergano
(Spagna) l'**11 gennaio**
del 1914. Era la quinta
dei sei figli di una coppia di
agricoltori. Dalla sua famiglia
imparò a vivere la fede cristiana,
l'amore per il lavoro ben fatto e la
passione per le faccende di casa.
A 26 anni si trasferì a Madrid per
lavorare come collaboratrice domestica.
Presto si distinse per la sua intelligenza,
l'abilità manuale, la grande capacità
di lavoro e il desiderio di imparare.
Nel 1944 fu assunta nella Residenza
universitaria Moncloa, dove conobbe lo
spirito dell'**Opus Dei** e il suo fondatore,

san Josemaría Escrivà de Balaguer. Per Dora questo incontro fu decisivo; scoprì una nuova dimensione della sua vocazione cristiana: comprese che poteva **svolgere il suo lavoro con amore e per amore di Dio**, per servire gli altri.

Il **14 marzo del 1946** chiese l'ammissione all'Opus Dei, con il desiderio di cercare la santità attraverso il suo lavoro e diffondere la chiamata universale alla santità. Il fondatore dell'Opus Dei trovò in Dora un grande aiuto per realizzare quell'**ambiente di famiglia** che desiderava ci fosse nelle residenze. Grazie alla sua esperienza, apportò migliorie nei servizi di stireria, lavanderia, pulizia e cucina, grazie a cui l'ambiente guadagnò in **serenità e allegria**.

Poco tempo dopo si trasferì a Roma, dove rimase fino alla sua morte. Con la sua orazione, il suo lavoro ben fatto e la sua fedeltà fu un sostegno per il fondatore dell'Opus Dei.

A Roma lavorò con abnegazione e iniziativa. Vedendo Dora, molte persone hanno imparato ad amare Dio attraverso il lavoro ordinario e a vivere con la gioia di sapersi figlie di Dio.

Dopo la sua morte, molte persone hanno testimoniato l'influenza di Dora nella loro vita e ritengono che ora sia in cielo, molto vicino a Dio. Le sue spoglie mortali riposano a Roma, nella cripta della chiesa di Santa Maria della Pace, in viale Bruno Buozzi 75.

Chi l'ha conosciuta ricorda il suo tratto naturale con Dio, il suo amore alla Chiesa, la sua forza e il suo affetto per tutti, senza eccezioni. Si ricevono anche molte notizie di favori ricevuti attraverso la sua intercessione.

Il 18 giugno del 2012 si è aperto a Roma il processo di canonizzazione di Dora del Hoyo.

Perché una novena a Dora?

C'è un modo di risolvere i problemi che fa sì che, intanto che si cerca la soluzione, le persone possano migliorare. Questo modo è *pregare*. Proponiamo nove testi che ci aiutano a parlare con Dio di quello che ci rallegra, che ci preoccupa o che ci fa soffrire. Si tratta di alcuni tratti caratteristici nella vita di Dora del Hoyo, che possiamo chiedere a Dio attraverso la sua intercessione. Dora era una persona magnanima. La sua vita è stata preziosa agli occhi di Dio, e di quanti hanno avuto la fortuna di conoscerla. Per questo adesso dal cielo viene in nostro aiuto.

Dora scoprì che poteva **incontrare Dio** e aiutare gli altri attraverso la sua vocazione professionale: il **lavoro della casa**. Vide nell'Opus Dei un cammino giusto per svolgerlo. Cominciò a vedere la sua professione come un canale attraverso cui la bontà e l'amore di Dio si realizzassero nel mondo. E Dio vide che poteva contare su di lei per farlo. E lo fece così bene che raggiunse fama di santità tra persone dei cinque continenti, convinti che sia in Cielo, godendo della visione di Dio. Per questo **possiamo chiederle ogni sorta di "favori"**, sceglierla come alleata e chiederle di presentare i nostri desideri, le nostre lotte e le nostre situazioni perché siano una strada di incontro con Dio e con gli altri.

In ogni richiesta si propongono alcune considerazioni da meditare, prese da Cammino, il primo libro scritto da san Josemaría Escrivà de Balaguer. La stessa Dora diceva di questo libro: “Ogni cosa che leggevo pensavo: questo è per me. Mi è piaciuto moltissimo e l’ho letto d’un fiato”. Il primo punto di Cammino dice: “Che la tua vita non sia una vita sterile. - Sii utile. - Lascia traccia. - **Illumina con la fiamma della tua fede e del tuo amore.** Cancella, con la tua vita d’apostolo, l’impronta viscida e sudicia che i seminatori impuri dell’odio hanno lasciato. - E incendia tutti i cammini della terra con il fuoco di Cristo che porti nel cuore”. Parole che inquadrano molto bene quello che vediamo nella vita di Dora.



Come si prega?

Una novena è una preghiera che si recita per nove giorni consecutivi per chiedere a Dio che ci conceda un favore, o ci aiuti in una situazione difficile. Si può pregare da soli, o assieme ad altre persone, si può fare in qualunque momento dell'anno. Per ciascun giorno si propone una preghiera per rivolgersi a Dio, alcuni testi per la meditazione personale e la preghiera a Dora per la devozione privata.

***Preghiera** per la devozione privata*

Signore nostro Dio, che hai chiamato la tua serva Dora ad occuparsi dello stesso lavoro svolto dalla Beata Vergine Maria nella casa di Nazareth, aiuta anche me a incontrarti nelle situazioni di ogni giorno e a diffondere nel mio ambiente il calore di famiglia che Dora seppe trasmettere con il suo impegno lieto e generoso, seguendo gli insegnamenti di san Josemaría. Glorifica la tua serva Dora e concedimi, per la sua intercessione, il favore che ti chiedo: ... (si chieda). Amen.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

In conformità con i decreti di Papa Urbano VIII, dichiariamo che non si intende prevenire il giudizio delle Autorità ecclesiastiche e che la presente preghiera non ha alcuna finalità di culto pubblico.

1 ESSERE ACCOGLIENTI CON GLI ALTRI

Signore, ti chiedo che, come Dora, tutte le persone con cui mi trovo durante la giornata capiscano che le considero importanti perché sono figlie tue: che mi interessino davvero tanto i loro problemi come le loro gioie. Che non le tratti con indifferenza e che, se ho l'opportunità di sorridere loro, lo faccia con sincerità. Che sappia guardare il loro volto, scoprire una pena, agevolare il riposo. Che non abbia fretta, che mi interessino i piccoli fatti di ciascuno, che mi diverta con le loro avventure e sappia stargli vicino in quello che le fa soffrire.



“Dice il Signore: «Vi do un comandamento nuovo: amatevi gli uni gli altri. Da questo conosceranno che siete miei discepoli». -E San Paolo: «Portate gli uni il peso degli altri, e così compirete la legge di Cristo». -Io non ti dico niente”.

Cammino, 385.

“Lo sforzo di ciascuno di voi, isolato, risulta inefficace. —Se vi unisce la carità di Cristo, l’efficacia vi meraviglierà”.

Cammino, 847.

Recitare la preghiera per la devozione privata

2 *LA GIOIA DI SERVIRE*

Signore, ti chiedo una sollecitudine per gli altri così gioiosa e ben disposta come quella di Dora, anche nei momenti di maggiore stanchezza o in circostanze difficili. Che non desideri apparire, ma servire in tutti i bisogni degli altri. Che capisca le necessità che possono avere, che gli dedichi il mio tempo, che impari ad aiutare ciascuno secondo le sue esigenze. Che mi offra per quello che nessuno vuole fare, o che nessuno vede che bisogna fare, ma che tutti si aspettano che venga fatto. Che impari tutto quello che posso per essere capace di aiutare di più. Così, con la tua grazia, mi identificherò con tuo Figlio, che è venuto sulla Terra per servire tutte le anime.

“Volta le spalle all’infame che
ti sussurra all’orecchio: Perché
complicarti la vita?”.

Cammino, 6.

“Ringrazia Dio che ti ha aiutato e
rallegrati della tua vittoria. Che
gioia profonda sente la tua anima,
dopo aver corrisposto!”.

Cammino, 992.

***Recitare la preghiera per la devozione
privata***



3 *BUON UMORE*

Signore, per intercessione di Dora, prego che la mia visione della vita e del lavoro che faccio sia sempre intrisa di simpatia e ottimismo. Che, di fronte ai problemi che si presentano, mi renda conto che tutto ciò che accade a me o intorno a me è permesso da mio Padre Dio per il mio bene, perché mi dà sempre ciò che è meglio per me. Rendimi capace di promuovere la gioia e il buon umore in tutte le occasioni. Che io sappia ridere dei miei errori e che non dia importanza alle manchevolezze degli altri, sapendo che Tu sei molto attento a noi e ricavi cose buone da tutto, se te lo chiediamo.

“L’allegria che devi avere non è quella che potremmo chiamare fisiologica, da animale sano, ma quella soprannaturale, che procede dall’abbandonare tutto e dall’abbandonare te stesso nelle braccia amorose di nostro Padre-Dio”.

Cammino, 659.

“Manca la gioia? — Pensa: c’è un ostacolo fra Dio e me. — Indovinerai quasi sempre”.

Cammino, 662.

“Voglio che tu sia sempre contento, perché la gioia è parte integrante del tuo cammino. — Chiedi questa stessa gioia soprannaturale per tutti”.

Cammino, 665.

Recitare la preghiera per la devozione privata

4 *AVERE PRIORITÀ CHIARE*

Signore, che, come Dora, sappia distinguere ciò che è importante da ciò che è marginale, nelle decisioni che devo prendere relative alla mia famiglia e al mio lavoro. Perché, nell'organizzare la mia giornata, non perda di vista che Dio e gli altri vengono prima di tutto, e che tutto c'entra: i momenti in cui sono con te, la cura generosa per la mia famiglia, le ore di lavoro, il tempo per i miei amici e per aiutare chi ne ha più bisogno. Che, come Dora, sappia arrivare a tutto o, almeno, alla cosa più importante: quello che Tu ti aspetti ogni giorno.

“Non sai che cosa dire al Signore nell’orazione. Non ti viene in mente nulla, eppure vorresti chiedergli consiglio su molte cose. Guarda: durante la giornata prendi qualche nota sulle questioni che desideri considerare alla presenza di Dio. Va’ poi all’orazione con quegli appunti”.

Cammino, 97.

“Se non hai un piano di vita, non avrai mai ordine”.

Cammino, 76.

“Se avrai ordine, il tuo tempo si moltiplicherà e, pertanto, potrai più gloria a Dio, lavorando di servizio”.

Cammino, 80.

***Recitare la preghiera
per la devozione
privata***



5 *SAGGEZZA*

Signore, ti chiedo una saggezza profonda come quella di Dora, che in ogni situazione ha saputo scegliere la via più adatta perché si preoccupava di chiederti nella preghiera quale fosse la tua Volontà. Aiutami a leggere il Vangelo — come faceva ogni giorno Dora — per conoscere e amare tuo Figlio Gesù Cristo, che è la Via, la Verità e la Vita. E che, come lei, cerchi sempre di fare del bene a tutte le persone che incontro. Dammi, con la fede, la saggezza per discernere lungo questo cammino sulla terra cosa può rendermi felice e cosa può allontanarmi dalla Gioia e dalla Vita.

“Fossero tali il tuo contegno e la tua conversazione che tutti, nel vederti o nel sentirti parlare, potessero dire: ecco uno che legge la vita di Gesù Cristo”.

Cammino, 2.

“Attento a non cadere in quella malattia del carattere che ha per sintomi la mancanza di stabilità in tutto, la leggerezza nell’operare e nel dire, lo stordimento...: in una parola, la frivolezza. E la frivolezza - non dimenticarlo - , che rende i tuoi programmi quotidiani così vuoti (così “pieni di vuoto”), farà della tua vita, se non reagisci in tempo - non domani: adesso! - un fantoccio, morto e inutile”.

Cammino, 177.

Recitare la preghiera per la devozione privata

6 *L'ARTE DI AIUTARE SENZA FARSI NOTARE*

Signore, dammi, per intercessione di Dora, l'arte di passare inosservato. Che io possa imparare a rendere felici gli altri, facendo il mio dovere, cercando il tuo sguardo e non quello del mondo, anche se a volte mi accorgo che mi costa. Se quello che faccio aiuta, che io non cerchi di farmi notare, ma lo faccia con l'eleganza di chi comprende la ricchezza di passare inosservato e di non darsi importanza: se ho potuto farlo è perché Tu mi hai aiutato. Che mi accontenti di sapere che sono sempre dove devo essere, perché così collaboro ai tuoi progetti e sono disponibile ad aiutare chi ha bisogno di me. Che impari, come Dora, a venire da te, che sei presente nel tabernacolo.

“Quando avrai terminato il tuo lavoro, fa’ quello del tuo fratello, aiutandolo, per Cristo, con tale spontanea delicatezza che egli non avverta neppure che stai facendo più di quanto devi secondo giustizia. Questa sì che è fine virtù di un figlio di Dio!”.

Cammino, 440.

“Quanto è fecondo il silenzio! —Tutte le energie che mi perdi, con le tue mancanze di discrezione, sono energie che sottrai all’efficacia del tuo lavoro. Sii discreto”.

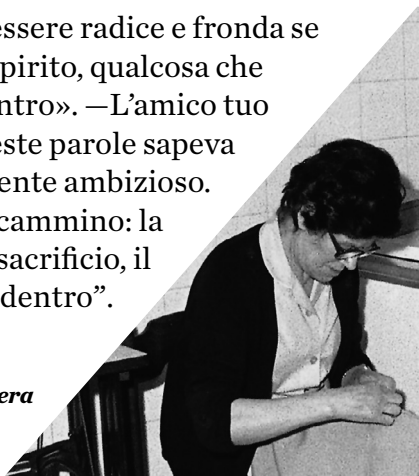
Cammino, 645.

“«Non si può essere radice e fronda se non si è linfa, spirito, qualcosa che circola al di dentro». —L’amico tuo che scrisse queste parole sapeva che sei nobilmente ambizioso.

—E ti indicò il cammino: la discrezione, il sacrificio, il lavorare dal di dentro”.

Cammino, 651.

***Recitare la preghiera
per la devozione
privata***



7 *PENSARE PRIMA DI AGIRE*

Signore, attraverso Dora, ti chiedo serenità e ponderatezza. In modo che, anche in mezzo alla fretta e alla tendenza all'attivismo, io sappia chiederti delle luci per farlo bene, fermarmi a riflettere prima di agire e vedere più chiaramente qual è la tua volontà in ciascun caso. E così contribuirò a portare la pace, manterrò l'ordine intorno a me, sfrutterò meglio le risorse che mi fornisci, mi fermerò a pensare, come proponeva san Josemaría: Signore, cosa ti aspetti da me in questo? Senza dubbio lavorerò un po' meglio, avrò più tempo per la mia famiglia, sarò più giusto in quello che deciderò.

“Gravità. - Smettila con quei modi smorfiosi da femminuccia o da ragazzino. - Sia il tuo portamento esteriore un riflesso della pace e dell’ordine del tuo spirito”.

Cammino, 3.

“Quel modo soprannaturale di procedere è una vera tattica militare. -Sostieni la guerra -le lotte quotidiane della tua vita interiore- su posizioni che scegli lontane dai muri maestri della tua fortezza. E il nemico sferra l’attacco proprio lì: alla tua piccola mortificazione, alla tua orazione abituale, al tuo lavoro ordinato, al tuo piano di vita: ed è difficile che riesca ad avvicinarsi fino ai torrioni del tuo castello, poco resistenti all’assalto. -E, se ci riesce, vi arriva senza efficacia”.

Cammino, 307.

Recitare la preghiera per la devozione privata

8 *LAVORO FATTO PER AMORE*

Signore, ti chiedo, per amor tuo, di saper “arrivare a più” quando lavoro, sapendo che non si tratta di quantità, ma di qualità. Che, come Dora, punti sempre in alto nelle questioni professionali e che io faccia fruttare i miei talenti e la mia intelligenza al tuo servizio e al servizio delle persone. Ti chiedo di scoprire il tuo sguardo pieno di amore mentre svolgo il mio lavoro quotidiano. Ti prego di aiutarmi ad essere diligente, a non soffermarmi sulle sciocchezze, a seguire un piano di priorità, ad offrire la fatica, ciò che non riesce, ciò che costa; e anche i successi, quando ce ne sono, ringraziandoti per il tuo aiuto. Che lo sguardo su un crocifisso mi dia la forza di cui ho bisogno.

“Non lasciare il tuo lavoro per l'indomani”.
Cammino, 15.

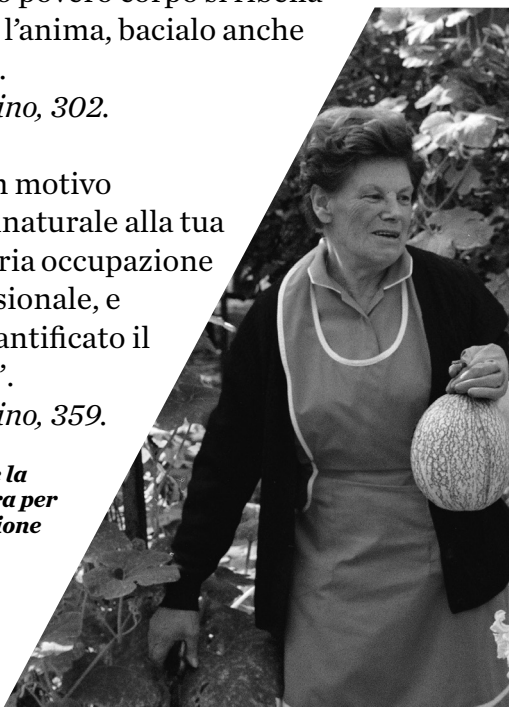
“Il tuo Crocifisso. - Già come cristiano dovresti portare sempre con te il tuo Crocifisso. E metterlo sul tuo tavolo di lavoro. E baciario prima di addormentarti e al risveglio: e se il tuo povero corpo si ribella contro l'anima, bacialo anche allora”.

Cammino, 302.

“Da' un motivo soprannaturale alla tua ordinaria occupazione professionale, e avrai santificato il lavoro”.

Cammino, 359.

***Recitare la
preghiera per
la devozione
privata***



9 *L'IMPOR- TANZA DEI DETTAGLI*

Dora è stata maestra nel prendersi cura, con amore, delle piccole cose di ogni giorno. Signore, fa che riesca a capire – anche se sono momentaneamente pigro o privo di fede – l'importanza di curare i piccoli dettagli nella vita quotidiana, nel lavoro, nei rapporti con gli altri. Quelli che rimangono tra me e te e che raramente gli altri noteranno. So che curandoli guadagnerò in umiltà e semplicità. Che ami i compiti che sembrano minori, dando loro il valore che hanno ai tuoi occhi. E che mi sforzi di portare a termine bene il lavoro che intendo fare. La maestra di Dora è stata la Vergine: dammi, Madre mia, occhi che vedano quei dettagli.

“Fate tutto per Amore. —Così non ci sono cose piccole: tutto è grande. —La perseveranza nelle piccole cose, per Amore, è eroismo”.

Cammino, 813.

“Le anime grandi hanno in gran conto le cose piccole”.

Cammino, 818.

“Hai visto come hanno innalzato quell’edificio grandioso? —Un mattone, poi un altro. Migliaia. Ma a uno a uno. —E sacchi di cemento, a uno a uno. E blocchi squadriati, che contano ben poco rispetto alla mole dell’insieme. —E pezzi di ferro. — E operai che hanno lavorato giorno dopo giorno, le stesse ore... Hai visto come hanno innalzato quell’edificio grandioso?... — A forza di cose piccole!”

Cammino, 823.

Recitare la preghiera per la devozione privata



Chiedere l'intercessione di defunti in fama di santità è una pratica comune nella Chiesa.

Vi invitiamo a visitare il sito www.doradelhoyo.org, dove troverete testimonianze di favori che Dio concede, attraverso Dora, a coloro che chiedono la sua intercessione. Molte persone inviano queste storie al postulatore della sua causa di canonizzazione in segno di gratitudine e per diffonderne la devozione.

Per conoscere meglio Dora:
www.doradelhoyo.org
www.facebook.com/doradelhoyo
www.youtube.com/doradelhoyo

Pubblicazione a distribuzione gratuita. Coloro che ottengono le grazie per intercessione di Dora sono pregati di comunicarle alla Prelatura dell'Opus Dei, Ufficio delle Cause dei Santi della Prelatura dell'Opus Dei. In questo modo contribuisce a diffondere la sua devozione e a lasciare una testimonianza dell'efficacia della sua intercessione.

Coloro che desiderano aiutare possono inviare donazioni tramite vaglia postale o bonifico bancario all'Associazione dei Cooperatori dell'Opus Dei in Spagna, Calle Alcántara 59, 6° D, 28006 Madrid, numero IBAN ES53 2100 1547 7502 0024 4065 e BIC CAIXESBBXXX a La Caixa, agenzia cittadina in Calle Cartagena 4, 28028 Madrid. Indicare nella causale: "Causa de Dora".

Autore: Almudena Lago.
Con licenza ecclesiastica.

ORA